



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
CASA NAUSICAA

SETTORE e Area di Intervento:
ASSISTENZA DISABILI /
SOFFERENTI MENTALI

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

FINALITÀ DEL PROGETTO

La finalità che ispira il presente progetto è quella di migliorare la risposta alle necessità di natura materiale e immateriale dei pazienti sofferenti mentali. Essi necessitano, infatti, sia di assistenza primaria che garantisca il soddisfacimento dei bisogni essenziali, ma anche di un approccio alla persona che ne garantisca la reale personalizzazione, l'ascolto dell'individualità, per sviluppare il più possibile l'autonomia e le capacità di tipo relazionale, tali da permettere una reale inclusione sociale.

OBBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è assistere il disabile mentale nella sua globalità, tenendo costantemente conto però del suo "ambiente" sociale e familiare di appartenenza, delle sue potenzialità e bisogni. Il raggiungimento del suddetto obiettivo, avverrà attraverso interventi mirati e multi professionali e tramite attività orientate a rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi all'interno della "Comunità ad alta intensità terapeutica".

Tali interventi si collocano in continuità ed in stretta collaborazione con i servizi (medici, psicologici, assistenziali e sociali) del DSM e garantiranno ai pazienti che non necessitano di ricovero ospedaliero o per i quali il DSM valuti le dimissioni da tale ricovero, un progetto terapeutico personalizzato in una struttura residenziale.

Il servizio, nell'ottica della presa in carico globale della persona, ha dunque come obiettivo generale, oltre che garantire un sostegno terapeutico-assistenziale quello di promuovere l'autonomia personale, sociale e affettiva. Per quest'ultimo aspetto, la presenza di operatori esperti e orientati alle relazioni d'ascolto con tale utenza, favorisce già di per sé un'importante occasione relazionale che accresce la qualità della vita dei disabili psichiatrici (il legame che si può creare è infatti fonte di arricchimento personale), infine, le attività previste consentiranno di evitare le situazioni di solitudine e abbandono, fornendo agli ospiti della comunità l'opportunità di costruire relazioni interpersonali significative e vivere esperienze che arricchiscano la complessiva esperienza di vita.

Obiettivi specifici verso l'operatore di servizio civile universale

I volontari, affiancati dalle figure professionali esperte che operano nella SAP Cooperativa Servizi Sociali, durante l'anno di Servizio Civile avranno la possibilità di raggiungere una serie di obiettivi di crescita, sia personali che professionali.

Per una maggiore specificità, e considerata le differenti attività cui saranno impegnati i volontari del servizio civile, si riportano gli obiettivi specifici a loro dedicati suddividendoli nelle 3 aree in cui sono stati inseriti gli obiettivi specifici diretti agli utenti (A – B – C).

Tale suddivisione sarà riportata anche nelle successive voci progettuali, perché ad essa corrispondono le relative azioni ed attività da realizzarsi, in cui saranno impegnati i volontari del servizio civile, e che permetteranno loro di raggiungere gli obiettivi specifici sotto riportati.

Obiettivi specifici per i volontari del servizio civile

- Acquisizione della procedura, in osservanza dei piani terapeutici prescritti dal CSM, di assistenza, dell'utente nella cura di sé e del proprio ambiente di vita e delle modalità attraverso cui si attua all'interno della "Comunità ad alta intensità terapeutica;
- Acquisire la modalità di gestione positiva delle dinamiche relazionali legate alla disabilità psichica, tenendo conto del contesto sociale e familiare di appartenenza, delle potenzialità e dei bisogni;
- Sviluppare le capacità di lavorare in team con altri operatori impiegati nei servizi socio-assistenziali in favore di soggetti in condizione di disabilità psichica;
- Individuare le specifiche modalità attraverso cui agire per ridurre le carenze di cui il disabile può essere portatore e imparare a sostenerlo nell'apprendimento delle conoscenze di base utili ad una sana convivenza;
- Acquisizione delle modalità di gestione burocratico-amministrative nella presa in carico degli utenti.

Obiettivi di crescita personale:

- Sviluppare le capacità empatiche nei confronti della "disagio mentale" affinando la propria cultura civica e sociale, nel contatto con le fasce di popolazione più deboli e con i loro familiari.
- Sviluppare la capacità di individuare quali attività educative, didattiche e ricreative possono essere adatte per favorire un percorso di crescita verso l'autonomia;
- Imparare a creare un percorso per l'acquisizione di abilità e incremento delle risorse da parte del disabile psichico nella gestione della vita quotidiana e dell'abitare;
- Apprendere le modalità di valutazione degli interventi e delle attività realizzate;
- Creare e sviluppare percorsi laboratoriali e attività prepodeutiche volte all'inserimento lavorativo e/o formativo di soggetti in condizione di disabilità psichica;
- Conoscere ed attuare le modalità concrete attraverso cui evitare le situazioni di solitudine e abbandono dei disabili psichici, fornendo loro l'opportunità di costruire relazioni interpersonali significative e vivere esperienze che arricchiscano il complessivo processo di vita dentro e fuori la comunità a bassa intensità assistenziale;
- Imparare a supportare la famiglia nella ricostruzione e mediazione dei legami familiari nel caso in cui si riscontri la necessità;
- Acquisizione delle principali modalità di attuazione degli interventi a carattere sociale, mediante il lavoro di rete, in connessione con enti territoriali e operatori del privato sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari della SAP 121812 coordinata della cooperativa Servizi Sociali, affiancheranno le figure professionali secondo quanto previsto dalle azioni e attività previste dal progetto, funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici. Nella tabella che segue si

riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto, specificando gli obiettivi che mirano a raggiungere.

ATTIVITÀ: A1) Realizzazione del servizio di assistenza di base: attività differenziata a seconda degli utenti, del loro disturbo psichico, del loro grado di autonomia e dei PEP progettati, in linea con PTAI e PTRP definiti dal CSM .

All'interno dell'azione volta a garantire agli utenti l'assistenza di base, e alle relative attività sopra riportate, i volontari:

- Procederanno all'analisi della scheda utente, dei piani di trattamento individuale e dei progetti terapeutici riabilitativi, al fine di prendere piena consapevolezza dei singoli programmi di intervento multidisciplinari e dei singoli obiettivi;
- Saranno impegnati nella corretta amministrazione dei moduli, nella gestione ed archiviazione delle pratiche (nell'ottica di una conoscenza globale delle dinamiche di presa in carico della persona nella struttura a bassa intensità assistenziale);
- Conosceranno gli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in stretto affiancamento agli operatori coinvolti;
- Affincheranno gli operatori nelle attività preposte all'assistenza degli utenti;
- Parteciperanno alle riunioni d'equipe finalizzate a definire le modalità di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati per il singolo utente e a monitorarne l'andamento.
- Conosceranno le pratiche di monitoraggio dei piani personalizzati e le modalità di supporto tecnico amministrativo ad utenti e famiglie.

ATTIVITÀ A2) Accompagnamento per lo svolgimento di attività e commissioni: attività anch'essa legata ai specifici piani personalizzati.

RUOLO DEI VOLONTARI

Attività anch'essa legata ai specifici piani personalizzati richiede che i volontari effettuino le attività di:

- Accompagnamento degli utenti nello svolgimento di acquisti di beni di prima necessità, commissioni, visite mediche, disbrigo pratiche;
- Accompagnamento degli utenti presso giardini o parchi limitrofi;
- Accompagnamento degli utenti per lo svolgimento di attività sportive o fisioterapiche presso strutture e centri presenti nel territorio.

ATTIVITÀ B1) Potenziamento delle autonomie individuali

RUOLO DEI VOLONTARI:

All'interno dell'attività B1), volta ad incrementare conoscenze e capacità dei disabili psichici e favorire l'impiego delle abilità residue i volontari svilupperanno insieme all'equipe dei professionisti della comunità una serie di attività diversificate:

- analisi delle conoscenze possedute dagli ospiti della struttura e individuazione delle aree di maggiore interesse;
- analisi delle capacità e abilità possedute in relazione alle attività riguardanti la gestione degli spazi (casa) e dei propri effetti;
- individuazione, in connessione con l'equipe (educatori e psicologi), delle attività laboratoriali da realizzare, dei tempi e delle modalità attraverso cui attuarle;
- svolgimento di attività laboratoriali differenziate a seconda dell'età, per il potenziamento delle conoscenze e capacità riscontrate durante l'analisi;
- individuazione delle modalità attraverso cui monitorare e valutare le capacità e le conoscenze acquisite per quantificare il grado di autonomia raggiunta al termine del progetto.

ATTIVITÀ C1) Reinserimento lavorativo

RUOLO DEI VOLONTARI

L'Attività C1) è da considerarsi trasversale tra l'azione B "Sviluppo dell'autonomia personale" e l'azione C "Integrazione Sociale", in questa attività i volontari supporteranno insieme all'equipe dei professionisti della comunità una serie di attività diversificate:

- analisi delle possibilità reali dei singoli aspetti della struttura in relazione al loro grado di disabilità psichica;
- individuazione e progettazione dei percorsi di orientamento volti all'inserimento o reinserimento lavorativo e/o in percorsi di formazione;
- svolgimento di attività di orientamento volte all'inserimento o reinserimento lavorativo e/o in percorsi di formazione
- svolgimento di attività laboratoriali e di addestramento lavorativo;

ATTIVITÀ C2) Coinvolgimento sociale

RUOLO DEI VOLONTARI:

Per quanto concerne l'attività C2), volta a favorire l'integrazione del disabile e dei suoi familiari nel contesto sociale di appartenenza ed evitare le situazioni di isolamento e degrado, i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- accompagnamento ad eventi ricreativi, sociali sportivi e culturali realizzati nel territorio;
- accompagnamento durante le gite, escursioni e passeggiate all'aperto;
- collaborazione alla realizzazione di eventi sociali specificamente dedicati ai disabili e alle loro famiglie, tra le cene sociali, feste a tema (Natale, Pasqua, Primavera ecc).
- supporto organizzativo per l'apparecchiatura dei tavoli, la predisposizione delle location, l'allestimento delle sale, gli addobbi, le musiche, foto etc...

ATTIVITÀ C3) Costruzione/ricostruzione di relazioni

RUOLO DEI VOLONTARI:

L'attività C3) comprende le azioni volte a sostenere e ricostruire i legami affettivi con i familiari nelle quali i volontari supporteranno insieme all'equipe dei professionisti della comunità una serie di attività diversificate:

- Visite programmate coi genitori e/o la famiglia per fornire il sostegno e emotivo e relazionale dei disabili psichici;
- valutazione di casi particolarmente problematici e necessari di sostegno prolungato;
- coordinamento con lo psicologo e gli educatori nel caso in cui si rilevino situazioni che necessitano di uno specifico supporto professionale;
- supporto alla famiglia in relazione alla informazione sulla malattia, sulla gestione dei sintomi o delle crisi.

CRITERI DI SELEZIONE:

Voce 19/20

Sistema accreditato (il sistema è pubblicato sul sito www.serviziocivile.coop e www.consolidarieta.it)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore e Giorni di servizio settimanali:

5 GIORNI - 25 ORE SETTIMANALI

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Gli operatori volontari durante il periodo di servizio dovranno attenersi alle seguenti regole:

- rispetto del regolamento interno;
- senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto
- puntualità e flessibilità oraria;

- disponibilità al trasferimento temporaneo di sede sulla base di specifiche programmazioni inerenti gli obiettivi progettuali;
- rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti ed operatori;
- disponibilità alla guida dei mezzi di trasporto dell'ente per l'accompagnamento, presso centri riabilitativi o presso altre strutture;

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il numero dei giovani di Servizio Civile richiesti sono in totale 4 la sede di seguito riportata non offre vitto e alloggio

Sede: (Sap 121812) SERVIZI SOCIALI Società Cooperativa Sociale

CORSO GRAMSCI 151– Capoterra (CA) Tel: 070729550

Comunità integrata per persone con disturbo mentale (tot = 4 volontari)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali Crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali Tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte

ATTESTATO SPECIFICO

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 9.

MODULI	CONTENUTO	FORMATO RE	N. ORE
1° e 2° Modulo. "Organiz-azione del servizio e della sede di attuazione del progetto". "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	Gli incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sulla struttura, sulla cooperativa Servizi Sociali, sul contesto provinciale e comunale e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. <u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u>	Tiroto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)	12

<p>3° Modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di formare i volontari impegnati nel servizio civile ai fini di informarli sui rischi connessi al loro impiego.</p>	<p>Sebastiana Tiroto SAP (121812)</p>	<p>6</p>
<p>4° Modulo “Conoscere il Disturbo Mentale: oltre lo stigma e la discriminazione”</p>	<p>L’incontro ha lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi allo sviluppo psicologico, fisico e sociale della persona, per poi soffermarsi sul tema del disturbo mentale. In seguito ad alcuni concetti teorici introduttivi che forniranno le conoscenze di base su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di salute mentale secondo l’OMS ▪ Disabilità mentale: problematiche e risorse; ▪ legge 162/98, 328/00, 104/00; ▪ attuazione della legislazione regionale e nazionale sulla salute mentale; ▪ la relazione d’aiuto; ▪ il supporto all’utente inteso come protagonista del suo percorso verso l’autonomia; <p>Si struttureranno dei lavori di gruppo e role playing al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. <u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo”.</u></p>	<p>Tiroto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>
<p>5° Modulo. “I destinatari del progetto: persone con disturbo mentale che sono ospitate all’interno della Comunità Percorsi e modalità educative, i Piani Educativi Personalizzati ”</p>	<p>L’incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sui disabili con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi personalizzati da attuare. Queste le tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza dei casi singoli; ▪ conoscenza del background dell’utente; ▪ gli obiettivi del piano educativo personalizzato (PEP). <p><u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u></p>	<p>Tiroto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>
<p>6° Modulo: “La comunicazione con le persone con disturbo mentale, ti ascolto e ti accolgo”</p>	<p>L’incontro ha lo scopo di aumentare, nel volontario, la consapevolezza su come il proprio personale modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con la persona disabile. L’importanza di questo modulo risiede nel fatto che il linguaggio (in tutte le sue forme, verbale e non verbale), è lo strumento principale di approccio all’altro.</p> <p>Le tematiche affrontate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il processo comunicativo; ▪ la comunicazione verbale e non verbale; ▪ l’ascolto attivo; ▪ l’empatia; ▪ come gestire una comunicazione conflittuale. <p><u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u></p>	<p>Tiroto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>
<p>7° Modulo: “Il sostegno alle famiglie di persone con disabilità mentale”.</p>	<p>Il modulo ha l’obiettivo di fornire strumento e conoscenze per gestire la relazione d’aiuto rivolta ai familiari di persone disabili. I temi affrontati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la condivisione delle informazioni con la famiglia, comprendere meglio la disabilità mentale; ▪ il sostegno emotivo, psicologico, relazionale alla famiglia; ▪ la famiglia come protagonista attiva del percorso personalizzato di sostegno al percorso verso l’autonomia dell’utente. <p><u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u></p>	<p>Tiroto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>

<p>8° Modulo: “Le attività educative, didattiche e ricreative all’interno del Piano Educativo Personalizzato, per favorire il percorso verso l’autonomia”</p>	<p>Scopo del modulo è fornire ai volontari un quadro complessivo delle attività mirate a incrementare le competenze già in possesso degli utenti e dove possibili acquisirne delle nuove. Metodologie e contenuti. Le tematiche affrontate sono: ▪ Piano Educativo Personalizzato: quali attività e quali strumenti e metodologie; ▪ la realizzazione di attività educative: metodi, strumenti, modalità di attuazione; ▪ la realizzazione di attività didattiche: come realizzare un percorso di orientamento per l’inserimento lavorativo e/o formativo ; ▪ la differenziazione delle attività sulla base dell’età e della specifica disabilità psichica; <u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u></p>	<p>Tirotto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>
<p>9° Modulo: “Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio interessato al progetto”.</p>	<p>Il contatto diretto con chi opera nel territorio (strutture pubbliche e private, partners di progetto) è una costante del presente progetto e sarà, in ambito formativo, ulteriormente sviluppato come stimolo di riflessione e permetta ai volontari di conoscere le modalità del lavoro di rete. Queste le tematiche: ▪ il lavoro di rete tra pubblico, privato e privato sociale per la rispondenza ai bisogni di assistenza delle persone con disabilità psichica, la ASSL, il DSM, il CSM, le assistenti sociali dei diversi comuni. ▪ la specificità delle cooperative sociali nell’assistenza a persone in situazione di disagio psichico; ▪ La realtà del terzo settore in Sardegna e nella provincia di Cagliari, come si può fare rete con le altre realtà nel territorio.</p>	<p>Tirotto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>
<p>10° Modulo: “Territorio e servizio civile. Progettare e realizzare attività finalizzate ad un maggiore coinvolgimento sociale”.</p>	<p>L’incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio, mirate a creare una rete tra pubblico e privato che favorisca un coinvolgimento sociale dei disabili e delle loro famiglie. I temi specifici sono: ▪ analisi del territorio a cui è rivolto il progetto: enti locali, organizzazioni private e privato sociale; ▪ come strutturare attività nel territorio: dagli obiettivi, al progetto, alla sua messa in opera; ▪ il coinvolgimento dei disabili e delle famiglie: come attuarlo nello specifico. ▪ strumenti di verifica dell’efficacia del progetto.</p>	<p>Tirotto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>
<p>11. Modulo “Bilancio di competenze”.</p>	<p>Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare il modulo di formazione affrontando le seguenti tematiche: ▪ Bilancio delle competenze acquisite; ▪ costruzione curriculum vitae; ▪ esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. ▪ mappa delle opportunità.</p>	<p>Tirotto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)</p>	<p>6</p>

12. Modulo “Valutazione conclusiva”.	Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta, esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale, col supporto guidato del formatore.	Tiroto Sebastiana e Rosario Giuseppe Angrisani SAP (121812)	6	
--------------------------------------	--	---	---	--

DURATA

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall’ avvio del progetto.

Il Modulo 4° “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Solidrietà Consorzio Cooperativo Sociale

Via Sonnino 77 – 09125 – Cagliari

Tel. 070/6402236

www.consolidarieta.it